

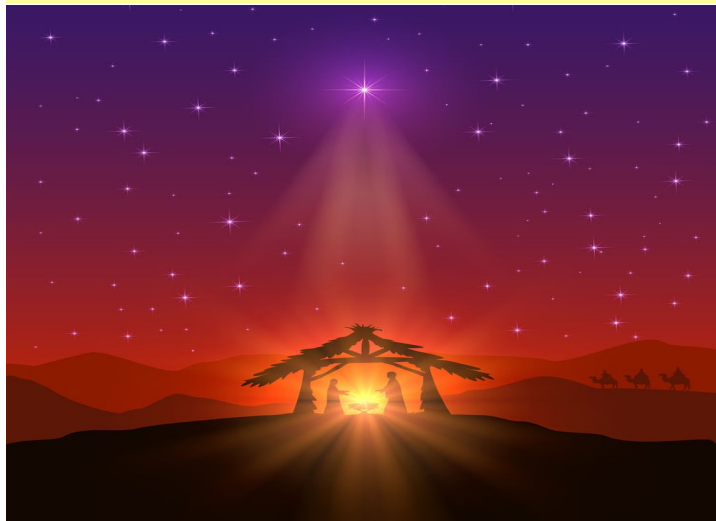


Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 17 - Numero 11
www.luccatranoi.it

09 gennaio 2022
Battesimo del Signore
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

Battezzato il Signore, si aprirono i cieli e come una colomba lo Spirito discese su di lui, e la voce del Padre disse:
«Questi è il mio Figlio, l'amato:
in lui ho posto il mio compiacimento».
(Cf. Mt 3,16-17)

Dio ci ama per ciò che siamo, ricordiamocelo!

Il fatto che siamo tutti stati battezzati da neonati ha un valore enorme e da valorizzare. Ma, ahimè, l'esperienza fisica sensibile è rimasta sepolta nel passato e, tutto sommato, il fatto di essere o meno battezzati non ci cambia di molto la vita...

Dopo il Battesimo Gesù prega e, nella preghiera fa esperienza di essere abitato dallo Spirito Santo e tutti sentono la voce del Padre: "Tu sei il mio figlio bene-amato, in te mi sono compiaciuto". Tutti noi veniamo educati a meritarcì di essere amati, a compiere delle cose che ci rendono meritevoli dell'affetto altrui; sin da piccoli siamo educati ad essere buoni alunni, buoni figli, buoni fidanzati, buoni sposi, buoni genitori, buoni amici, o bravo parroco... il mondo premia le persone che riescono, che sono capaci... e s'insinua l'idea che Dio ci ama, certo, ma a certe condizioni. Dio, invece, mi dice che io sono amato bene, dall'inizio, prima di agire: Dio non mi ama perché sono buono ma - amandomi - mi rende buono. Dio si compiace di me perché vede il capolavoro che sono, l'opera d'arte che posso diventare, la dignità di cui egli mi ha rivestito. Allora, ma solo allora, potrò guardare al percorso da fare per diventare opera d'arte, alle fatiche che mi frenano, alle fragilità che devo superare. Il cristianesimo è tutto qui, Dio mi ama per ciò che sono, Dio mi svela in profondità ciò che sono: bene-amato. È difficile amare "bene", l'amore è grandioso e ambiguo, può costruire e distruggere, non si tratta di adorare qualcuno, ma di amarlo "bene", renderlo autonomo, adulto, vero, consapevole. Così Dio fa con me.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Cel. Entrando nella celebrazione dei santi misteri chiediamo la misericordia di Dio per ogni volta che non abbiamo riconosciuto Cristo come nostro salvatore nella concretezza delle nostre azioni e delle nostre decisioni.

Signore, Tu sei la luce delle nazioni, sei l'alleanza nuova tra Dio e gli uomini: **Kyrie, eleison**

Cristo, Tu sei il salvatore, che ci strappa al potere del male e della morte: **Christe, eleison**

Signore, Tu sei il Figlio amato, mite e compassionevole: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, il tuo Figlio unigenito si è manifestato nella nostra carne mortale: concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine. Egli è Dio, e vive e regna con te...

Amen.

PRIMA LETTURA

(Is 40,1-5.9-11)

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –.

Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati».

Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata.

Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede.

Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 103)

Benedici il Signore, anima mia.

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda.

Costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Ecco il mare spazioso e vasto:



là rettili e pesci senza numero,
animali piccoli e grandi.

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

SECONDA LETTURA (Tt 2,11-14; 3,4-7)

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito
Figlio mio, è apparsa infatti la grazia di Dio,
che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Viene colui che è più forte di me, disse Giovanni; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco.

Alleluia.

VANGELO (Lc 3,15-16.21-22)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Anche per questa liturgia della Parola la parte variabile per ogni anno del ciclo liturgico è costituita dalla pagina evangelica mentre restano costanti i due testi precedenti. Questi ultimi sono costituiti da due pagine fondamentali della Bibbia: il **primo carne del Servo di Jahweh e un frammento di *kerygma* pronunciato da Pietro** e destinato al nuovo orizzonte di ascoltatori che si stava aprendo al messaggio cristiano, il paganesimo. I due nuclei essenziali di questi testi messianici sono rappresentati da due frasi che costituiscono la base teologica sulla quale è costruita ed è interpretata la scena evangelica del battesimo di Cristo. La **prima è nella presentazione che Jahweh fa del suo Servo** davanti alla corte celeste e all'umanità: «Ecco il mio eletto in cui *mi compiaccio*; ho posto il *mio spirito* su di lui» (Is 42,1). La **seconda frase è, invece, un esplicito commento catechetico al battesimo di Gesù**: «... il battesimo predicato da Giovanni, cioè come Dio *consacrò in Spirito Santo* e potenza Gesù di Nazareth» (Atti 10, 37-38). Con questa premessa possiamo ora **esaminare il brano del vangelo di Luca**. Esso è costruito sostanzialmente **su tre scene accostate**. La **prima** è dominata dalla voce del Battista che, attraverso un confronto di valore, precisa la qualità del battesimo cristiano rispetto al suo rito di purificazione e, quindi, rispetto a tutti i riti di penitenza dell'Antica Alleanza e dell'intera religiosità universale. Il **battesimo del Cristo è in Spirito Santo e fuoco**. Si fondono così due aspetti essenziali del sacramento cristiano simboleggiati anche dall'acqua. Il battesimo è fuoco che brucia il male radicale dell'uomo, è, come diceva Malachia (3,2-3), «fuoco del fonditore e lisciva dei lavandai», è acqua che purifica. Ma il battesimo cristiano è anche presenza di Dio nell'uomo, è Spirito vivificatore che produce la nuova creatura come la prima creatura «adamica» era stata prodotta dallo Spirito insufflato nella realtà materiale (Gen 2,7). **L'acqua, infatti, non è solo principio di purificazione ma di fecondità e di vita**: «Vi aspergerò di acqua pura e sarete purificati, vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo» (Ez 36, 25-26). E lo stesso Ezechiele sceneggerà questa ricreazione nella visione surreale delle ossa inaridite attraversate dallo Spirito e fatte rivivere (Ez 37). Il **secondo quadro** dell'odierno brano evangelico è semplicissimo: **Gesù, in preghiera, viene battezzato da Giovanni (v. 21)**. La differenza dalle parallele rappresentazioni di Matteo e Marco è tutta in quella «preghiera». Inizia qui un tema molto caro a Luca: Gesù per l'evangelista è l'uomo della preghiera soprattutto nei versanti decisivi della sua missione. Gesù prega nel mezzo del primo entusiasmo della folla (5, 16), prima dell'elezione degli apostoli (6, 12), prima della dichiarazione messianica di Pietro (9, 18), durante la sua seconda epifania (dopo il battesimo) nella Trasfigurazione (9, 28). Gesù offre come preghiera distintiva del cristiano il «Padre» (*Abbà* e non «Padre Nostro» come in Matteo), prega per Pietro (22, 32), per sé nel momento terribile della scelta finale (22, 41), per i suoi crocifissori (23, 34) e nell'istante supremo della morte (23, 46). Gesù costruisce ed offre alla sua comunità un vero e proprio catechismo sulla preghiera (11, 2-13; 18, 1-14; 21, 36; 22, 40.46) e Luca raccoglie nel suo vangelo una sequenza di testi propri della comunità primitiva cristiana: il Magnificat (1,45-55), il cantico di Zaccaria (1,68-79) e di Simeone (2, 29-32), il canto degli angeli (2, 14), l'inno di Gesù (10,2) e il suo «Padre», più breve e meno giudaico (11,2-4). Ed eccoci **alla terza scena** (vv. 21b e 22) che, secondo l'opinione dei biblisti, è tecnicamente da consi-

derare non tanto un dato esteriormente verificabile quanto **piuttosto un sigillo interiore alla consacrazione ufficiale profetica e messianica di Gesù**. L'esperienza interiore di Gesù è però espressa molto realisticamente attraverso lo schema biblico della visione interpretativa. Luca, più degli altri sinottici, marca questa corporeità e questa sperimentabilità («in forma corporea») per sottolineare la realtà messianica e salvifica del Cristo. **La visione è perciò l'interpretazione profonda e profetica dell'evento «battesimo»**. Gli elementi principali della scena sono due, **l'apertura dei cieli con la voce divina** e lo **Spirito Santo**. I cieli si aprono come risposta alla preghiera di Gesù e lanciano un annuncio che definisce la realtà autentica dell'uomo-Gesù: **egli è Figlio di Dio**. In lui, perciò, la presenza di Dio è perfetta, egli possiede in forma definitiva lo Spirito di Dio che lo pervade e lo anima per la sua missione. **Gesù è in preghiera, cioè in dialogo con Dio, e Dio gli dona lo Spirito, cioè la sua presenza e la sua consacrazione profetica e salvifica per l'intera umanità**. È solo Luca che possiede nel suo vangelo questa frase di Gesù: «Il Padre darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono» (11, 13). È per questo che, quando la presenza del Cristo nella storia e nello spazio si dovrà attuare per mezzo del suo Corpo che è la Chiesa, lo Spirito Santo discenderà sulla comunità apostolica raccolta in preghiera nel Cenacolo (Atti 1, 14; 2, 1-4; cfr. Le 24, 48-49). Certo, noi crediamo che Gesù è il Figlio di Dio e che anche come uomo è stato ripieno di Spirito Santo fin dal grembo materno. Ma come uomo deve ora dare inizio alla sua missione e questa esige l'iniziativa dello Spirito. Gesù lo chiede al Padre e il Padre, che lo riconosce come Figlio, gli dà lo Spirito perché *lo ha scelto per mandarlo*.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Padre, ti affidiamo i cristiani di tutte le Chiese, uniti dallo stesso Battesimo: sostieni ogni gesto e ogni incontro che favorisce la comprensione reciproca, la collaborazione, la fraternità. Noi ti preghiamo.

Padre, ti affidiamo i tanti luoghi ancora segnati da guerre, sfruttamento, povertà: sostieni tutti coloro che operano per la riconciliazione e la giustizia e colma il loro cuore di coraggio e di gioia. Noi ti preghiamo.

Padre, ti affidiamo i fratelli e le sorelle che nella nostra città vivono senza fissa dimora, cercando ripari occasionali: possano essere aiutati e tutelati nella loro dignità con iniziative di accoglienza e di solidarietà. Noi ti preghiamo.

Padre, ti affidiamo le coppie di fidanzati della nostra comunità: aiutali a riconoscere che l'amore umano è stato santificato dall'immergersi di Cristo nella natura umana e possano sperimentarne la fedeltà e la tenacia. Noi ti preghiamo.

Padre, ti affidiamo, la nostra Chiesa locale e tutti noi qui presenti. Fa che riscopriamo con gioia il significato del nostro Battesimo, come dono dell'amore di Dio che ci chiama ad una risposta personale e comunitaria. Noi ti preghiamo.

Preghate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre celebrando la manifestazione del tuo amato Figlio, e trasformali per noi nel sacrificio perfetto che ha lavato il mondo da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

**PREGHIERA
DOPO LA COMUNIONE**
Padre misericordioso,
che ci hai saziati con il tuo dono,
concedi a noi di ascoltare fedelmente il tuo Figlio unigenito, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

NELLA FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE ANDIAMO ALLA RISCOPERTA DEL NOSTRO BATTESIMO

Nati e vissuti nella fede della Chiesa, i cristiani hanno bisogno di riscoprire la grandezza e le esigenze della vocazione battesimale. È paradossale che il battesimo, il quale fa dell'uomo un membro vivo del Corpo di Cristo, non abbia molto posto nella coscienza esplicita del cristiano e che la maggior parte dei fedeli non sentano l'ingresso nella Chiesa attraverso l'iniziazione battesimale come il momento decisivo della loro vita.

Il battesimo dato a noi nel nome di Cristo è manifestazione del preveniente amore del Padre, partecipazione al mistero pasquale del Figlio, comunicazione di una nuova vita nello Spirito; esso ci pone dunque in comunione con Dio, ci integra nella sua Famiglia; è un passaggio dalla solidarietà nel peccato alla solidarietà nell'amore. Una nuova sensibilità per il battesimo è stata suscitata nella Chiesa dallo Spirito: oggi più che mai, nelle comunità cristiane, si presenta la vita cristiana come «vivere il proprio battesimo»; e maggiormente si manifesta negli adulti il bisogno di ripercorrere le tappe del proprio battesimo attraverso un «cammino catecumenale» fatto di profonda vita di fede vissuta comunitariamente, legata ad una seria conoscenza della Scrittura.



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Fette biscottate

Latte da 1/2 litro

Merendine

Olio di semi

Farina

Pannolini per bambini n.5

Prodotti pulizia casa

Materiale per igiene personale

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412 - 3661062288

Attenzione! Distribuzione pacchi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni chiamare i numeri

il lunedì e il martedì 3487608412 - 3661062288

Continuiamo a sostenere e conoscere una iniziativa desiderata e realizzata da fratel Arturo Paoli

Abbiamo iniziato prima di Natale a proporre, come ormai facciamo da cinque anni, questa iniziativa a favore dei ragazzi e adolescenti in Brasile a Foz de Igauçu. In queste domeniche siamo invitati a riportare le buste consegnate nelle scorse domeniche con il frutto della nostra generosità e dell'attenzione a questa iniziativa che don Arturo mise in cantiere oltre 30 anni fa in Brasile.

Domenica 9 gennaio
San Pietro Somaldi, ore 16
All'alba del 2022...

Ricominciamo a sperare **Rassegna musicale**

Coro dei ragazzi
della Parrocchia del Centro Storico
Coro degli animatori
della Parrocchia del Centro Storico
Il Coro 50 e +
Quintetto d'archi Santa Felicità
Dirige Silvano Pieruccini

Da settembre la nostra vita ha ricominciato a scorrere, riprendendo alcune delle attività che per un certo tempo sono state sospese. Sono passati alcuni mesi, l'orizzonte non si è ancora rischiarato, ma un pezzetto di cammino è stato percorso. E ora che inizia un nuovo anno vogliamo dare un sostegno al nostro cammino, una spinta di incoraggiamento, ricominciare a sperare con forza che tutti insieme ce la faremo. Così oggi varie realtà si incontreranno: i ragazzi della parrocchia del centro storico e i grandi, gli animatori della liturgia, il "coro 50 e +" aiutati da un gruppo strumentale per fare un cammino insieme. **La proposta musicale è aperta a tutti**
Per accedere è richiesto il green pass

Programma

- 1) *Siamo arrivati da mille strade diverse*
- 2) *Testimoni dell'amore*
- 3) *Alzati e risplendi (coro)*
- 4) *Ogni uomo semplice*
- 5) *Madre santa*
- 6) *Signore sei venuto fratello in mezzo a noi*
- 7) *Giulia De Gruttola Ave Maria di Cherubini*
- 8) *Pastorale del concerto grosso n.8 di Corelli Arcangelo*
- 9) *Amici miei*
- 10) *Canzone dell'amore perduto*
- 11) *La ballata del soldato*
- 12) *Ninna nanna russa*
- 13) *Signore delle cime*
- 14) *Inno alla gioia*
- 15) *Bianco natale*



9 DOMENICA

Battesimo del Signore

Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2,11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21-22

Rassegna musicale nella chiesa di san Pietro Somaldi, ore 16,00 (vedi box a fianco)

Incontro delle coppie che si preparano al sacramento del Matrimonio, chiesa di san Paolino ore 21,00 o on-line

10 LUNEDÌ S. Milziade

1Sam 1,1-8; Sal 115; Mc 1,14-20

11 MARTEDÌ S. Iginò

1Sam 1,9-20; Cant. 1 Sam 2,1.4-8; Mc 1,21b-28

Incontro della Commissione Liturgica, ore 18,30 locali di san Leonardo in Borghi

Riunione on-line dell'equipe del Gruppo san Tommaso, ore 21,00

Apertura del Centro di Ascolto

12 MERCOLEDÌ S. Arcadio

1Sam 3,1-10.19-20; Sal 39; Mc 1,29-39

13 GIOVEDÌ S. Ilario

1Sam 4,1b-11; Sal 43; Mc 1,40-45

INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO

La lettura degli Atti degli Apostoli **ore 10,00** nella chiesa di santa Maria Forisportam

ore **21,00** nei locali di san Paolino incontro con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale.

14 VENERDÌ S. Felice di Nola

1Sam 8,4-7.10-22a; Sal 88; Mc 2,1-12

Dopo la messa delle 18,30 nei locali di san Leonardo in borghi incontro con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale.

15 SABATO S. Mauro

1Sam 9,1-4.17-19.26a; 10,1a; Sal 20; Mc 2,13-17

Locali di san Tommaso in Pelleria: ore 15,00 incontro del Gruppo san Tommaso (V elementare)

16 DOMENICA II Domenica del

Tempo Ordinario

Is 62,1-5; Sal 95;

1Cor 12,4-11; Gv 2,1-11

Incontro delle coppie che si preparano al sacramento del Matrimonio, chiesa di san Paolino ore 21,00 o on-line

Si ricorda che per partecipare alle celebrazioni in chiesa non serve il Green Pass perché vige ancora il protocollo d'intesa fra Cei ed esecutivo siglato nel maggio 2020, integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico. Lo ricorda la stessa Conferenza episcopale italiana. **Il protocollo approvato dalla Cei e dal governo il 7 maggio 2020 prevede che l'accesso ai luoghi di culto venga effettuato in modo da evitare assembramenti**; che la distanza tra le persone debba essere di almeno un metro sia lateralmente che frontalmente, che chi accede ai luoghi di culto debba indossare la mascherina per coprire naso e bocca. I vescovi ci ricordano che la Comunione viene consegnata al banco, senza che nessuno debba alzarsi dal proprio posto; il sacerdote e gli eventuali ministri straordinari dovranno indossare mascherina e aver igienizzato le mani; l'ostia dovrà essere offerta soltanto sulle mani dei fedeli e facendo attenzione a non toccarle.

NON SONO ATTIVITÀ MA SEGNI DI UMANITÀ

Passando in questi giorni nei pressi di alcuni locali parrocchiali, san Paolino e san Leonardo in Borghi, ad alcune ore del giorno, ci si imbatte in gruppi di fratelli e sorelle, italiani e non, cristiani e non, che “attendono”: sono in attesa di una colazione al mattino, di un pasto caldo la sera e di un luogo sicuro e tiepido dove passare la notte. Sono qua perché la nostra Parrocchia si è resa disponibile ad offrire non tanto dei servizi quanto brandelli di umanità a persone, con storie e vicende anche assai complicate, che, come ci ha ricordato in modo martellante la Parola di Dio in questo Tempo di Natale e dell’Incarnazione del Verbo di Dio, sono nostri fratelli e sorelle. Mi permetto queste righe, che hanno anche lo scopo di informare, per raccontare il senso di tutto questo che, forse può turbare o creare diffidenza e disagio in qualcuno. Ormai da tre anni ogni mattina dalle 6,30 alle 8,30 presso i locali di san Paolino viene offerta la colazione a coloro che non hanno dimora o che necessitano di questo servizio: ogni mattina sono distribuite da 35 a 45 colazioni. Dai primi di dicembre, ogni giorno, nel pomeriggio-sera, dalle 16 fino alle 18,00 sempre presso i locali di san Paolino viene distribuita la cena a circa 60-70 persone. Dal 15 di dicembre e fino al 15 marzo presso i locali del Pellegrinaio di san Leonardo in Borghi (attualmente non in uso a causa dell’assenza di Pellegrini della Via Francigena) la Parrocchia ha messo a disposizione del Comune di Lucca questo spazio per un dormitorio d’emergenza per il freddo e anche qui incontriamo fino a 20 fratelli che attendono di andare a dormire in un posto sicuro e caldo. **L’iniziativa delle colazioni** è completamente gestita dalla nostra Parrocchia del Centro Storico di Lucca, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio, e vede la partecipazione di circa 80 volontari che a turni di tre o quattro

persone, ogni mattina offrono non solo “caffeelatte” e biscotti ma anche amicizia, parole scambiate, informazioni e aiuti di ogni genere. **La distribuzione della cena** è a cura della Caritas diocesana e vede la partecipazione di alcuni gruppi di volontari della parrocchia di Marlia, Segromigno, Vicopelago, dei gruppi della Comunità di sant’Egidio, dei Cavalieri di Malta e degli Scouts Agesci. Fino ad un mese fa questo servizio, da oltre un anno, avveniva nei locali dell’Oratorio di san Leonardo in Borghi ma la necessità di offrire un luogo al coperto e riscaldato per la cena ha fatto sì che si rendesse urgente, per una maggiore dignità ed umanità del servizio stesso, trovare un altro spazio. Uno spazio che, provvisoriamente e in attesa di poter realizzare una mensa efficiente e funzionante adatta ai tempi moderni e sicura da tutti i punti di vista, facesse al caso. I locali di san Paolino con alcune sistemazioni si sono rivelati adatti allo scopo. Infine il **dormitorio per l’emergenza freddo** vede la partecipazione del Comune di Lucca, della Arciconfraternita della Misericordia di Lucca e della nostra parrocchia: si tratta di un servizio d’emergenza e limitato nel tempo (15 dicembre-15 marzo) e da ospitalità dalle 19 alle 7 del mattino a uomini senza fissa dimora.

Dai numeri e dalle iniziative si coglie che c’è un discreto numero di fratelli e sorelle che “attendono” un luogo e soprattutto un segno di amicizia ed umanità. Forse, anzi sicuramente! non sono tutti come vorremmo o ci immaginiamo che fossero, ma ci sono! A noi è chiesto di vivere la Carità verso queste persone. Questo significa non offrire un servizio su loro richiesta ma di essere capaci di rispondere al loro bisogno prima che ce lo chiedano! Noi, tutti insieme, ci proviamo!

d.Lucio

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



INGRESSO : ACCLAMATE AL SIGNORE

Acclamate al Signore
Voi tutti della terra
E servitelo con gioia,
Andate a lui con esultanza!

RIT: Acclamate voi tutti al Signore

Riconoscete che il Signore,
Che il Signore è Dio.
Egli ci ha fatti siamo suoi,
Suo popolo e gregge del suo pascolo.

RIT: Acclamate voi tutti al Signore

SALMO RESPONSORIALE



OFFERTORIO: ACCOGLI I NOSTRI DONI

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,
In questo misterioso incontro col tuo Figlio.

Ti offriamo il pane che Tu ci dai:

Trasformalo in Te, Signor.

**RIT. Benedetto nei secoli il Signore,
Infinita sorgente della vita.**

**Benedetto nei secoli,
Benedetto nei secoli.**

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,
In questo misterioso incontro col tuo Figlio.

Ti offriamo il vino che Tu ci dai:

Trasformalo in Te, Signor. **RIT.**

COMUNIONE: CREDO IN TE SIGNORE

1. Credo in te, Signore, credo nel tuo amore,
nella tua forza, che sostiene il mondo.

Credo nel tuo sorriso,
che fa splendere il cielo,
e nel tuo canto, che mi dà gioia.

2. Credo in te, Signore, credo nella tua pace,
nella tua vita, che fa bella la terra.

Nella tua luce che rischiara la notte,
sicura guida nel mio cammino.

3. Credo in te, Signore, credo che tu mi ami,
che mi sostieni, che mi doni il perdono,
che tu mi guidi per le strade del mondo,
che mi darai la tua vita.

FINALE: SANTA MARIA DEL CAMMINO

1. Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai
Santa Maria del Cammino
sempre sarà con te.

**RIT.: Vieni, o Madre, in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù;
cammineremo insieme a te
verso la libertà.**

2. Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità.

RIT.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta
PER LA DESTINAZIONE DEL CIN-
QUE PER MILLE A SOSTEGNO
DEL VOLONTARIATO E DELLE AL-
TRE ORGANIZZAZIONI NON LU-
CRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**",

questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi
(100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (190 posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi
venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA AL- LA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi
www.diocesilucca.it; una volta entrati, si
può scegliere se ricercare la Messa per
chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chia-
mare questo numero 0583 53576, dalle
10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00,
dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10
alle 12

0583 53576